

LEGGE GEOMETRICA CONTRO LA FAME NEL MONDO

Per fortuna le estrazioni avvenivano la mattina del lunedì, così uno lo sapeva dalla TV la sera stessa e poteva programmare tutta la settimana, a seconda se il suo numero veniva estratto o no.

Se non veniva estratto, poteva vivere come al solito: auto, ufficio, auto, casa, famiglia e fine settimana fuori con rientro la domenica sera, scopata di rito con la moglie e dormita serena con due pillole di Xadesan, in attesa dell'estrazione successiva.

Se veniva estratto, poteva supinamente accettare il destino e prepararsi, oppure trovare una famiglia disposta a sostituirsi o ancora poteva diventare un clandestino; questa però era una soluzione pericolosa, per il futuro immediatamente successivo.

Ormai in quasi tutto il mondo era entrato in vigore il sistema dell'estrazione a sorte.

Si era raggiunto uno stadio di quasi assuefazione al pericolo; le ansie c'erano, sì, ma il modo in cui la nuova legge d'austerità era stata presentata e veniva quotidianamente commentata ed illustrata su tutti i canali televisivi e dalla stampa, permetteva di accedere al Palazzo Sanitario con la ferma convinzione di aver compiuto un'azione eroica.

Tutto era incominciato dopo la conferenza di Bucarest del 1970, quando l'ONU decise di far suo il problema.

Toccò a Tito Piombo e Neddo Persiani dare l'annuncio all'Italia della decisione universale nell'edizione straordinaria del telegiornale con commozione e con tono drammatico: ora non ci sono più: furono sorteggiati tra i primi.

Cinquantacinque milioni di italiani ascoltarono l'annuncio in religioso silenzio in tutte le case quella sera del 12 gennaio:

"Buona sera, l'ONU ha approvato pochi minuti fa la legge definitiva che entra in vigore dalle ore ventiquattro di questa sera".

Nessuno pensava più alle lunghe discussioni dei membri dell'ONU, in corso da mesi.

Tutto era stato fatto in gran segreto e, per la prima volta nella storia dei mass media, nessuno era riuscito ad ottenere anticipazioni.

L'annuncio di un telegiornale in edizione straordinaria fece pensare ad una esplosione nucleare, allo scoppio della terza guerra mondiale, ad un attacco russo alla Cina o americano alla Russia o chissà a quale sconvolgimento naturale sul pianeta, e invece ...

"Ai fini di risolvere definitivamente il problema della fame nel mondo, poiché occorre rispettare la volontà dei popoli meno numerosi anche se più prolifici nel mettere al mondo dei disgraziati, l'ONU, con 49 sì e un astenuto, ha approvato la Legge Geometrica per la Soluzione del Problema della Fame nel Mondo".

Tito Piombo annunciò l'intervista e sugli schermi apparve il volto del Ministro dell'Alimentazione:

"La nuova legge obbliga ogni nazione ad applicare il cannibalismo" esordì il Ministro, senza alcun preambolo.

"E ci dica, signor Ministro: in che consisterà?".

"Nel produrre carne disponibile per la mensa di tutti i cittadini del mondo".

"Ma come si procederà a ..."

"Mediante macellazione presso i Palazzi Sanitari dei cittadini volontari o prescelti ...".

"Ecco, ma l'uomo della strada vuole sapere come verranno prescelte le persone destinate a ...".

"E' stato studiato un sistema molto semplice. Innanzi tutto l'uomo della strada, il pedone, per intenderci, potrà essere arrotato d'ora in poi legalmente; l'automobilista otterrà un bonus per il rinvio della propria esecuzione, pari ad un mese, per ogni cittadino investito e regolarmente ammazzato. Se è già nelle liste dei sorteggiati, chiederà il rinvio con domanda in carta da bollo indirizzata al mio Ministero; copia della domanda, sempre in bollo, dovrà essere presentata al Palazzo Sanitario di competenza. Non possono usufruire del rinvio le persone di peso superiore ai 75 chilogrammi e i malati terminali".

"E se non è stato ancora sorteggiato?"

"Potrà ottenere un tesserino di riconoscimento sul quale verranno apposti speciali bollini premio, pari ad uno per ogni investimento portato a buon fine. In caso di sorteggio, potrà seguire la procedura sopradescritta. Per evitare speculazioni, i bollini e le tessere sono nominative e non sono cedibili".

"Bene, signor Ministro, passiamo ora alle norme che interessano la maggior parte dei cittadini".

"Certo, certo ... I cittadini destinati a salvare il mondo dalla fame verranno sorteggiati dal computer del Ministero dell'Alimentazione, in collaborazione col Ministero delle Finanze, tramite un programma "random" che estrarrà i codici fiscali di turno ogni settimana. Il tutto, sotto controllo di un collegio di notai, che si avvarrà di un autopista, pardon, di un autopsidium, cioè ... scusatemi, ma l'emozione mi tradisce, ... di ... insomma di un medico che fa le autopsie, di due necrofori regionali e di un casco blu, che controllerà che tutto si svolga secondo il regolamento di applicazione dettato dal protocollo della Legge ONU".

"Molti però non hanno ancora il codice fiscale ..."

"Se verranno intercettati ad un posto di blocco verranno arrestati ed immediatamente tradotti al Palazzo Sanitario e passati per le ar ..., pardon, per la preparazione di gustosi manicaretti espressi. Non tutto verrà utilizzato subito. Il resto del prodotto verrà congelato ed esportato; questo infatti, oltre a compensare la bilancia dei pagamenti per l'importazione di prodotto simile dai paesi del terzo mondo o in via di sviluppo che hanno popolazione in esubero, permetterà uno scambio cultural-gastronomico, difficilmente realizzabile in altro modo".

"Questa legge quali vantaggi porterà ai cittadini?"

"Si chiama legge geometrica, appunto, perché risolve i problemi della fame nel mondo con proporzione geometrica, anziché aritmetica. Lei conosce la differenza?"

"Forse non tutti gli ascoltatori la conoscono; ci dia una spiegazione più chiara ...".

"E' semplice: se nutro un uomo con la carne di un altro uomo, che ho tolto ... che si è volontariamente offerto a tale scopo, riesco a sfamare due bocche invece di una. Poiché si pensa che pochi saranno i volontari, la legge prevede che molti saranno i prescelti ... d'ufficio".

"Ma come si provvederà per le famiglie che resteranno prive di sostentamento economico, quando verrà ammazzato ... sorteggiato il capofamiglia?".

"A questo ha pensato un emendamento proposto dal Ministero della Famiglia russo, approvato all'unanimità: il sorteggio implica la scelta di tutta la famiglia, che si presenterà al completo al Palazzo sanitario, suocere, suoceri, cani, gatti ed altri animali domestici compresi. Così si eviteranno problemi di reversibilità di pensione, si risparmieranno tasse sull'eredità, funerali, pianti, dolori, tristezze e risentimenti di ingiustizia in seno ad una solo nucleo familiare".

"A proposito di funerali: e le imprese di pompe funebri?".

"L'art. 16, comma b, prevede che, per ogni famiglia estratta che si presenterà al Palazzo Sanitario, il Consorzio Sindacale Lavoratori dei Cimiteri riceverà dallo Stato metà della liquidazione del capofamiglia, se questi era lavoratore dipendente, dedotta l'IVA del 18%".

"Perché proprio il 18%?".

"Perché questa è l'aliquota prevista per le carni macellate fresche".

"E se il capofamiglia o la moglie non sono titolari di una liquidazione?".

"Supplirà il F.I.M. (Fondo Integrazione Morti) istituito presso l'INPS, con Decreto Straordinario del 2/7/74 n. 4567/bis. La copertura di spesa è data dai fondi pensionistici non utilizzati dalla famiglia estratta".

§§§§§§

Due minuti dopo l'intervista in TV, in tutto il paese, specie nei centri ad alta concentrazione abitativa, ci fu un fuggi fuggi generale.

Ma dopo pochi giorni, tutto si era stabilizzato e i controlli impedirono emorragie di popolazione verso le campagne.

Tuttavia i soliti individualisti, che parlano tanto di libertà e di altruismo, scomparvero.

Ogni tanto capitava alla custode di un palazzo di domandarsi:

"Ma la signora Rossi è da tre giorni che non la vedo; e il marito non passa più al mattino a ritirare la posta; e i due figli non li ho visti più e nemmeno il cane".

Come da norme annonarie istituite appositamente, chiamava il 113 che interveniva con il mandato in bianco, già firmato e con un chilo di carne a titolo di compenso.

Forzata la serratura e constatata la scomparsa della famiglia, venivano posti i sigilli. Nomi e cognomi, con identikit tratti dall'album delle foto di famiglia, venivano pubblicati sui giornali e presentati in una trasmissione televisiva speciale, in onda all'ora di pranzo, intitolata: "Chi li ha visti?".

Chiunque era autorizzato a sopprimerli; doveva però consegnare i corpi interi al Palazzo Sanitario che, esperiti gli atti necessari, consegnava al cittadino meritevole un attestato con il quale poteva scegliere vari tipi di rinvio del proprio sorteggio, basati su un giorno per ogni chilo di peso del cadavere recuperato (purché fosse fresco) o di ritirare presso le M.U.R. (Macellerie Umane Riunite) un chilo di negro congelato per ogni tre chili di carne umana bianca recuperata.

Potete immaginare i casi di corpi gonfiati come i vitelli, la caccia ai marocchini, le finte fidanzate che attiravano in casa l'ignaro giovane (e viceversa), con la complicità dei parenti, di cani che sparivano nella notte, di grotte in montagna riscoperte e abitate da nuclei familiari già estratti.

Le trasfusioni di sangue erano state ovviamente abolite e non si parlava più di trapianti. Durante gli interventi chirurgici un funzionario del Ministero controllava la destinazione degli scarti.

Aumentò l'eutanasia spontanea dei parenti anziani e malati e, in caso di coma, l'ossigeno veniva tolto dieci minuti dopo.

Sui giornali comparivano inserzioni di questo genere:

"Offronsi rognoni familiari: 10, 12, 14, 45, 46 e 77enni, ottime condizioni a prezzo vantaggiosissimo. Telefonare ora pasto".

Le operazioni di prelievo avvenivano in cliniche private clandestine; gli aborti oltre il sesto mese si moltiplicavano ed alimentavano il mercato nero.

Molti furono i casi di sofisticazione e di scomparsa di organi dai corpi recuperati di cittadini estratti e scomparsi: per questi casi era prevista la pena di reintegrazione dell'organo scomparso con quello di proprietà del responsabile, quando veniva individuato.

Per esempio, accadde ad un macellaio di Corso Nazionale a Milano, quando tentò di vendere la pelle della suocera e un scroto di maschio giovane per pancetta: la cliente era incerta e il macellaio incominciò a spazientirsi, alzando la voce. Un agente di controllo in borghese che sostava fuori dal negozio intervenne e il macellaio dovette scuoiarsi, seduta stante, nel suo stesso negozio la pancia e i testicoli (era l'unico "esperto" in tagli delle carni presente in quel momento).

La cliente quel giorno poté tornare a casa con una bella scorta di carne fresca.

Contro le sofisticazioni di massa provenienti dall'estero, si provvide con l'assunzione di diecimila studenti dell'ultimo anno delle varie facoltà di Medicina sparse per il paese, ottenendo così un corpo specializzato sia in anatomia che in patologia che controllava frontiere ed aeroporti.

Tutti i canali televisivi avviarono programmi quasi quotidiani densi di dibattiti: ovviamente le trasmissioni sulle reti nazionali erano attentamente pilotate dal Ministero dell'Alimentazione che cercava di aumentare l'indice di gradimento con esempi di "eroici cittadini" che si erano sacrificati per il prossimo durante la settimana.

Gli argomenti trattati riguardavano sempre la vita, vista in una nuova prospettiva filosofica, la morale e la religione, profondamente modificate in funzione di questo

"nuovo olocausto epocale dell'uomo" (come ebbe a dire padre Mac Cellar, dell'ordine dei Sabatiani irlandesi).

L'intervento ufficiale della Chiesa era improntato al concetto per cui non si poteva non riconoscere una certa buona fede nell'afflato universale che portava gli uomini al supremo sacrificio di sé stessi a immagine di

I calcoli della Commissione permanente di tecnici dell'alimentazione presso l'ONU avevano dato per certo che il provvedimento doveva considerarsi provvisorio, con durata fino a che, eliminato un certo numero di individui, sfamato il gruppo rimasto, ridotte o eliminate le fonti relative di proliferazione, si sarebbe raggiunto un plafond di popolazione inferiore a due miliardi di uomini.

Il calcolatore aveva risposto: 69 giorni, ma si era sbagliato.

La base di calcolo era la seguente:

3500 milioni di uomini da sfamare con 200 grammi di carne al giorno richiedono 28 milioni di "volontari" al giorno che devono pesare intorno ai 55-60 Kg. e il cui prodotto netto, pari a 25 kg., produce 125 razioni per individuo.

Dopo dieci giorni la popolazione scende a 3220 milioni; a questo punto bastano 26 milioni di individui.

Dopo altri dieci giorni la popolazione scende a 2964 milioni, per i quali sono sufficienti 24 milioni di "volontari", e così via fino al 69mo giorno, in cui la popolazione è scesa a 2017 milioni di individui.

Per questi ultimi bastano 17 milioni di "volontari" e si raggiunge il Break Even Point previsto.

Detto così può apparire semplice, forse anche troppo semplice.

In realtà i calcoli sono molto più complessi, per molte cause, come ad esempio per la scalarità del peso da sfamare che non è regolare, per le nascite fuori budget, per motivi tecnici legati al sistema di macellazione e di conservazione e trasporto, per la mancanza progressiva di mano d'opera, ecc.

"I trecento milioni superflui - riferiva dal piccolo schermo il sostituto di Nedo Persiani - potranno essere eliminati con un semplice Decreto Legge che anticipi i sorteggi in ogni paese.

Autori di questa proposta sono i russi e i cinesi, che hanno già ultimato i loro sorteggi ed hanno raggiunto il B.E.P.

Ma tedeschi e giapponesi sono contrari perché hanno programmato diversamente nei loro paesi, prevedendo a suo tempo questo ritardo e quindi predisponendo i carichi esatti di lavoro per le industrie e i trattori agricoli a fine crisi.

Essi hanno già iniziato la ripresa dell'attività normale e dell'economia nazionale, in modo da poter riprendere a sfamare normalmente la popolazione".

Come era facile prevedersi, all'ONU non riuscirono a trovare un accordo di tipo planetario; trascorsero tutta la notte e il mattino seguente a discutere e ipotizzare; gli elaboratori fumavano, sviluppando nuove ipotesi e complicatissimi calcoli, perché ogni

rappresentante delle singole nazioni portava numeri diversi sui risultati raggiunti nel periodo previsto.

Il delegato USA si allontanò dalla sala silenziosamente e, raggiunto il suo studio, si mise in contatto con la Casa Bianca; parlò per pochi minuti e tornò soddisfatto ad assistere alle liti dei suoi colleghi, che ormai riteneva stupide e inutili.

Alle dodici la seduta venne sospesa per uno spuntino; molti delegati stavano sfamandosi presso il locale H.S.S. (Human Self Service), quando dai teleschermi disposti nelle varie sale arrivò la notizia: dodici ordigni nucleari USA avevano risolto in pochi secondi il problema che i rappresentanti dell'ONU avrebbero voluto ancora discutere.

Quello che non si era voluto fare per 3500 milioni di esseri umani, a costo di gravi sacrifici da parte dei 2300 milioni di uomini di buona volontà (e appetito) destinati ad essere i superstiti, lo si era fatto per "soli" 300 milioni: una sciocchezza, un rischio calcolato, meno del 10%!

Gli USA avevano scelto con cura gli obiettivi distribuiti in tutto il mondo, comprese zone del territorio degli States.

Ad esempio sul proprio territorio avevano distrutto la popolazione di un villaggio in Alaska di sole 1000 persone; più tardi si scoprì che l'esplosione era servita per portare alla luce una zona del sottosuolo particolarmente ricca di diamanti.

Riunitisi precipitosamente nella Sala Grande, i delegati degli altri paesi sollevarono un putiferio infernale, accusando di razzismo e di pazzia gli USA: le esplosioni radioattive avevano reso inutilizzabile tutta la carne umana congelata e tutte le derrate complementari, mentre ogni paese membro contava di conservare congelati gli avanzi di quella raccolta eccezionale di carne umana per prevenire casi simili in futuro.

Dodici ore dopo tutto il pianeta era avvolto dal fall-out e anche quelli destinati a sopravvivere incominciarono a morire come mosche.

\$\$\$\$\$\$

Uscendo dalle gallerie del métro in piazza Loreto, dove si era rifugiato con la figlia di sei anni, Rossi si guardò in giro e vide che era tutto deserto.

In alto, sopra la facciata di un grande edificio a vetri, un contatore al neon scandiva ancora, come un orologio che va indietro, la diminuzione della popolazione terrestre.

Si avviò verso il centro. All'inizio del corso le M.U.R. (Macellerie Umane Riunite), desolatamente senza clienti né personale di vendita, ostentavano la loro merce in vetrina, ormai inutile.

Rossi passò davanti contorcendosi per i crampi della fame e con la figlia che piangeva per lo stesso motivo.

Per strada la radioattività aveva fatto scempio di tutti i superstiti: indescrivibile quello che si vedeva, che si sentiva entrare nel naso, nel silenzio eterno che veniva rotto in maniera blasfema dal passo cadenzato di Rossi e dallo stropiccio delle scarpine della figlia.

Erano gli unici sopravvissuti a quel giorno di terrore.

La bimba ad un tratto si fermò per raccogliere da terra un biscotto.

Stava per metterselo in bocca, ma il padre glielo strappò di mano, sgridandola:

"T'ho sempre detto che non devi raccogliere niente da terra: è sporco e potrebbe farti male al pancino!"

Ed aveva ragione.

Lo gettò dietro di sé e il biscotto esplose, mandando in pezzi le ultime due vite sulla faccia della terra: era una mina mimetizzata, lanciata dal nemico per essere sicuro che la distruzione raggiungesse tutti e 300 milioni di individui da eliminare.

Al tramonto, sulle pianure di tutto il mondo apparvero come dal nulla migliaia di lombrichi dalle dimensioni mostruose: due metri di lunghezza.

Protetti dallo spessore del terreno sotto il quale vivevano da millenni, erano sopravvissuti alle radiazioni ed ora erano padroni del pianeta.

Era iniziata una nuova civiltà.

Duecentomila anni dopo si contarono: erano troppi; bisognava intervenire per ridurre drasticamente la popolazione del pianeta.

FINE

Giuseppe Amato